

**CELEBRAZIONE IN FAMIGLIA
DEL GIORNO DEL SIGNORE**

III Domenica di Pasqua



Discepoli di Emmaus, pilastro angolare del chiostro del Monastero di Santo Domingo di Silos - Burgos (Spagna), XII sec.

“Resta con noi”, gli dice uno dei discepoli. E con il braccio proteso cerca di trattenere il Signore. “Resta con noi, perché si fa sera e il giorno già volge al declino” gli dicono, appena giunti ad Emmaus. Ma il Maestro si sottrae, e sembra deciso ad allontanarsi da loro. I due viandanti non avevano ancora riconosciuto il Signore; già però si aggrappavano alla sua presenza. Sbandati e persi e in fuga - come lo siamo noi in queste settimane - i due discepoli si allontanavano dalla città, dove tutto ormai era appestato dalla morte del Messia in cui avevano creduto. Avevano pensato forse di possederla già, la ricca Gerusalemme; e nella città sfavillante cullavano il sogno di essere i primi, gli Apostoli, i più vicini al nuovo Re. Ma questi era miseramente morto in croce, e già dal suo sepolcro - che pure era vuoto! - i discepoli delusi sentivano uscire il tanfo della più cocente delle delusioni. Nel meriggio sconsolato, però, l'incontro con questo “altro” pellegrino aveva riacceso nel cuore dei due la piccola fiamma della speranza; solo più tardi capiranno il perché, ma in quell'uomo che si era accompagnato ai loro passi i discepoli diretti ad Emmaus già avevano intravisto di nuovo un senso, una ragione di vita. “Resta con noi”, lo pregano; e il rilievo del chiostro di Silos, mirabile, coglie proprio questo momento, scolpisce l'inconsapevole aggrapparsi dei due viandanti a quello sconosciuto portatore di speranza.

Introduzione

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Dio nostro Padre, che ha risuscitato il suo Figlio dai morti e ci ha fatti partecipi della sua vita nuova nel battesimo ci faccia sentire la sua presenza in mezzo a noi.

Benedetto nei secoli il Signore!

Tutti: Benedetto nei secoli il Signore!

Guida: Mettiamoci davanti al Signore e chiediamogli umilmente perdono.

Tutti: Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

Guida: Esulti sempre questa tua famiglia, o Padre, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come oggi si allieti per il dono della dignità filiale, così pregusti nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Se la situazione lo consente prima della lettura del Vangelo si può cantare l'Alleluia.

Vangelo

1° Lettore: Ascoltiamo ora la parola del Signore dal **Vangelo secondo Luca**

(Lc 24, 13-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Dopo la lettura del Vangelo si osserva un momento di silenzio

Commento

2° Lettore: Leggendo questo brano ci vengono in mente le tante volte che delusi da qualche situazione difficile e improvvisa che la vita ci aveva messo di fronte (una malattia o un lutto, una fatica relazionale tra noi sposi o con i figli, la mancanza del lavoro...), ci siamo ripiegati su noi stessi, incapaci di guardare al futuro con speranza ma con lo sguardo e il pensiero rivolti verso quello che avevamo vissuto in tempi felici e ora non avevamo più. La tentazione di tornare indietro molte volte ci ha gettati in uno sconforto maggiore pensando che anche il Signore, che sentivamo così vicino nei tempi di Grazia, ci aveva abbandonato, che le Sue parole di Speranza e Risurrezione erano solo parole scritte ma non realizzate e vere per noi. Come per i discepoli così anche per noi nel momento dello sconforto e dell'abbandono, il Signore si è fatto presente e concreto, noi non lo avevamo riconosciuto perché aveva le sembianze del nostro coniuge, di nostro figlio, di un amico o di un collega di lavoro, di un prete o di un perfetto sconosciuto che in quel preciso momento della vita ci ha detto una parola, ha compiuto un segno di affetto, di vicinanza, un gesto semplice e quotidiano come lo spezzare il pane... che ci ha aperto gli occhi e toccato il cuore ridonandoci uno sguardo di speranza su noi stessi, sulla nostra famiglia, sul mondo. Molti gesti quotidiani che compiamo nelle nostre case sono gesti profetici capaci di illuminare le nostre vite e ricordarci che il Signore ci vuole bene e non ci lascerà mai soli. Da come ci amiamo, perdoniamo, ci prendiamo cura gli uni degli altri tutti gli uomini che incontreremo sapranno che Dio li ama e di questo noi dobbiamo essere testimoni.

Professione di Fede

Guida: Facendo memoria del battesimo, che ci ha resi figli di Dio e membri del Corpo di Cristo che è la Chiesa; professiamo tutti insieme la fede nella quale siamo stati battezzati.

Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Guida: Riconoscenti per il dono della Tua presenza, ti supplichiamo, o Signore.

3° Lettore: Signore Gesù, tu che hai accompagnato i discepoli di Emmaus

Tutti: continua a stare vicino alla nostra famiglia!

3° Lettore: Signore Gesù, tu che hai spezzato il pane con i discepoli,

Tutti: Fa che i piccoli gesti quotidiani siano occasione per crescere nell'amore tra noi e con gli altri.

3° Lettore: Signore Gesù, i discepoli corrono per annunciarti,

Tutti: Rendi la nostra famiglia pagina di Vangelo per il mondo.

Tutti: Padre nostro...

Guida: O Dio, nostro Padre, che in Cristo risorto hai dato inizio alla creazione nuova, fa' che tutti noi con la grazia dello Spirito Santo, annunciamo la perenne novità del Vangelo.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

RICHIESTA DI BENEDIZIONE

Guida: Benedici, Signore la nostra famiglia

(Si possono dire i nomi di mamma, papà e dei figli...).

Guida: Non dimenticarti di benedire e consolare anche quanti soffrono nel corpo e nell'anima.

Guida: Ricordati di *(nomi di persone che si vogliono ricordare in particolare).*

Guida: Rimani sempre con noi.

Tutti: Amen.

Ciascuno traccia su di sé il segno di croce mentre il capofamiglia prosegue.

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Si può concludere affidandoci all'intercessione della Beata Vergine Maria:

***Regina del cielo, rallegriati, alleluia.
Cristo che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto, come aveva promesso, alleluia.
prega il Signore per noi, alleluia.***